

N° 5
2009

Rivista bimestrale - anno 13 - Numero 5/09 - Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

GEO MEDIA

La prima rivista italiana di geomatica e geografia intelligente

- ▶ **Uno sguardo al mercato del GIS in Italia**
- ▶ **ESRI, Bentley e Intergraph dicono la loro sul GIS e la neo-geografia**
- ▶ **Un report da Intergeo 2009**
- ▶ **Alla scoperta di Quantum GIS**
- ▶ **Nasce il SIT della Regione Puglia**

www.rivistageomedia.it



Come una Infrastruttura di Dati Territoriali può contribuire alle decisioni della Conferenza sul Clima di Copenhagen



Dal 7 al 18 dicembre prossimi, si svolgerà a Copenhagen la United Nations Climate Change Conference (<http://en.cop15.dk>), programmata al fine di predisporre una nuova intesa globale salva-clima, in sostituzione dell'accordo di Kyoto in scadenza nel 2012.

In qualità di presidente di EUROGI ho indirizzato una lettera al Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, richiamando la sua attenzione sull'opportunità di considerare come possibile contributo dell'Europa alla conferenza mondiale sui cambiamenti climatici, la creazione di una infrastruttura globale per i dati spaziali. Si è suggerito a tal fine di considerare la direttiva INSPIRE (<http://inspire.jrc.ec.europa.eu>) come una buona pratica di come svariate infrastrutture di dati spaziali nazionali possano collaborare funzionando insieme per scopi comuni.

Che una infrastruttura di dati a livello globale possa realmente aiutare a prendere decisioni per risolvere i problemi legati al *global warming* in discussione a Copenhagen, è facilmente se si considera considerando che tutti i tipi di informazioni rilevanti per i cambiamenti climatici (quali gli eventi meteorologici, i movimenti e le evoluzioni della popolazione, l'uso e la produzione dell'energia, l'emissione di inquinanti, i flussi economici, nonché tutti i tipi di disastri naturali), sono di fatto privi di significato ove non si consideri la loro localizzazione geografica.

La proposta di EUROGI, che persegue una politica di continuo richiamo dell'attenzione al tema dell'Informazione Geografica per le amministrazioni pubbliche europee e, per il tramite di AM/FM GIS Italia, di quelle italiane, evidenzia un paradosso già noto in altre situazioni.

Spesso le informazioni necessarie per prendere decisioni sono disponibili ma sono mantenute in luoghi sconosciuti ai più, non sono accaessibili totalmente o in parte, sono organizzate senza tenere conto della loro interoperabilità con altre informazioni, non sono aggiornate in modo da essere utili. In buona sostanza si realizza il perfetto contrario di quello che la direttiva INSPIRE prevede e pianifica che avvenga; ma, dato che già si sono fatti dei passi avanti nella creazione dell'infrastruttura di dati europei proprio per il tramite della direttiva, essa può effettivamente diventare una *best practice* da riproporre con le dovute modifiche per soluzioni locali e globali.

Secondo le stime, ben 125 nazioni al mondo hanno messo in pratica un'infrastruttura di dati territoriali. La pro-

posta per Copenhagen considera tali infrastrutture oggetto di possibile interoperabilità applicando il modello INSPIRE.

La lettera indirizzata al Presidente Barroso, visibile sul sito di EUROGI (www.eurogi.org), è stata particolarmente apprezzata dai soci dell'organizzazione stessa ed alcuni di essi hanno provveduto a reindirizzarla ai propri ministri dell'ambiente. AM/FM GIS Italia ha posto la lettera all'attenzione di Stefania Prestigiacomo, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e del Senatore Candido De Angelis. Al ministro, poiché direttamente coinvolta nella partecipazione alla conferenza e poiché il suo ministero ha in capo la trasposizione in Italia della direttiva INSPIRE; al Senatore De Angelis, perchè ha recentemente annunciato, durante il convegno annuale di AM/FM, di avere allo studio un disegno di legge italiano sull'utilizzazione e sull'incentivazione dell'Informazione Geografica in Italia quale componente per le infrastrutture di dati territoriali.

Appare quindi chiaro come la politica cominci ad interessarsi dell'Informazione Geografica, e quanto questa istanza stia entrando nelle agende dei lavori dei politici, attenti a coniugare legislativamente la soluzione dei problemi reali dei cittadini con le tecnologie già mature offerte dall'industria.

AM/FM ed EUROGI, in qualità di organizzazioni non governative, continuano nella missione avendo chiara non solo l'importanza dell'Informazione Geografica, ma soprattutto la necessità che la politica sia sempre più attenta al settore. **G**

Abstract

Contribution of an SDI to the decisions of the Climate Change Conference

EUROGI suggested to Mr. Barroso President of EC that as part of the European Union's contribution to the negotiation process that a commitment to establish a GSDI be included into the Copenhagen agreement on the Climate Changes. EUROGI also suggests that the Union representatives put forward INSPIRE as a good/best practice example of how a multi-national SDI may be created. All types of information relevant to climate change (weather patterns, population movements, energy production and usage, carbon emissions, financial flows linked to compensation mechanisms, flooding etc) would be virtually meaningless, or at least very substantially less useful, without a geographic location component.

Autore

MAURO SALVEMINI
MAURO.SALVEMINI@UNIROMA1.IT